

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Le sanzioni relative ai comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento fanno parte integrante del Regolamento di disciplina.

Le sanzioni disciplinari, messe in essere dagli Organi istituzionali dell'I. C. hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Devono, inoltre, essere proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e a tenere conto dell'età, della situazione psicologica dell'alunno.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Terranuova B.ni istituisce il Consiglio di disciplina, che contribuisce alla crescita educativa e allo sviluppo formativo degli alunni, assieme ai Consigli di classe, per la Scuola Secondaria di I° grado, al Consiglio di Interclasse per soli Docenti, per la Scuola Primaria, e al Consiglio di Intersezione, per la Scuola dell'Infanzia, al Consiglio d'Istituto e alle Commissioni d'esame di licenza per la Scuola Secondaria di 1° grado.

L'azione disciplinare è promossa dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe e dai singoli Docenti.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni, purché correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità, anche se contrastanti con gli Organi Istituzionali della Scuola.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari possono essere ridotti o sospesi con l'assunzione di responsabilità da parte dell'alunno, che ha messo in essere il comportamento censurato e deve essergli offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto di ogni singola disciplina.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Lo studente ha il dovere di essere puntuale ed assiduo alle lezioni; di assentarsi solo per gravi e giustificati motivi; di presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente; di informare i genitori delle comunicazioni riguardanti il profitto e la vita scolastica.
2. Lo studente ha il dovere di mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento corretto, serio ed educato. Ha il dovere di rispettare gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico.
3. Lo studente ha il dovere di aver cura dell'ambiente in cui studia e lavora, di utilizzare correttamente le strutture i macchinari e sussidi didattici, anche fuori dall'orario delle lezioni; se arreca danni alle persone, agli arredi, agli immobili, deve impegnarsi al loro risarcimento; ha inoltre il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di disciplina, di durata annuale, è costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- I fiduciari dei tre ordini di scuola
- 2 insegnanti per ogni ordine di scuola eletti dal Collegio dei Docenti. La convocazione dei docenti sarà relativa all'ordine di scuola di appartenenza dell'alunno che ha commesso l'infrazione.

Al Dirigente Scolastico
I. S. "Giovanni XXIII"
Terranuova B.ni

Richiesta di sanzione disciplinare

per l'alunno:_____

Scuola_____ Cl._____ sez._____

Motivazione

Deduzione dell'alunno

Proposta di punizione

Terranuova B.ni,

Il Docente

SANZIONI

L'inosservanza dei doveri sopra richiamati comporterà l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. Ammonizione verbale, ed eventuale allontanamento temporaneo dalla classe, con la stretta sorveglianza dell'insegnante e/o di un collaboratore scolastico.
2. Annotazione sul registro di classe.
(N.B: Ogni annotazione sul registro di classe necessita di timbro e firma da parte del dirigente. Dopo la terza annotazione avviene l'esclusione dalle uscite didattiche e dalle manifestazioni sportive, ed eventuale allontanamento dalla scuola. Nel caso l'annotazione riguardi l'intera classe verrà sospeso, per una settimana, l'intervallo).
3. Annotazione scritta ai genitori ed eventuale convocazione.
4. Esclusione dalle gite, dai viaggi d'istruzione e dalle manifestazioni sportive.
5. Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni.
6. Allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni.

Regolamento di disciplina –
Tabella n.1

| <i>Lievi inosservanze rispetto ai doveri citati</i> | <i>Sanzioni disciplinari</i> | <i>Organo competente</i> | <i>Procedure</i> |
|---|------------------------------|--------------------------|------------------|
| - Ritardi sporadici | Richiamo verbale | Docente | |

| | | | |
|--|--------------------------------------|--|--|
| - Continui ritardi non giustificati. | - Comunicazione scritta ai genitori. | - Docente - Coordinatore di classe. | Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico. |
| - Mancanza di giustificazione delle assenze per più volte consecutive. | - Comunicazione scritta ai genitori. | - Coordinatore di classe. | - Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico. |
| - Assenze troppo frequenti che possono compromettere l'obbligo scolastico. | - Comunicazione scritta ai genitori. | - Coordinatore di classe. | - Il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, il quale provvede ad avvisare la famiglia su gli obblighi di legge. |
| - Scorrettezze e comportamenti non gravi verso i compagni e adulti. | -Richiamo verbale. | - Docente. | |
| - Disturbo durante le ore di lezione, a mensa e nell'interscuola. | -Richiamo verbale. | - Docente. | |

Regolamento di disciplina –
Tabella n.2

| <i>Gravi inosservanze rispetto ai doveri citati</i> | <i>Sanzioni disciplinari</i> | <i>Organo competente</i> | <i>Procedure</i> |
|---|---|----------------------------|--|
| - Falsificazione firma dei genitori. | - Comunicazione scritta ai genitori e convocazione. | - Docente. - Dirigente. | - Il coordinatore informa il dirigente, il quale provvede a convocare la famiglia. |

| | | | |
|---|---|--|--|
| <p>- Gravi scorrettezze verso compagni, insegnanti e il personale.</p> | <p>- Annotazione sul registro di classe. - Comunicazione scritta ai genitori e convocazione.</p> | <p>- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe</p> | <p>- Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.</p> |
| <p>- Disturbo continuato.</p> | <p>- Annotazione sul registro di classe. - Comunicazione scritta ai genitori</p> | <p>- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe</p> | <p>- Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.</p> |
| <p>-Offese alla dignità personale.</p> | <p>- Le sanzioni elencate sopra; - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente.</p> | <p>- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe</p> | <p>- Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.</p> |
| <p>-Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola, e di strutture e attrezzature della scuola. - Vandalismo</p> | <p>- Annotazione sul registro di classe. - Comunicazione scritta ai genitori. - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. - Convocazione del Consiglio di Classe per provvedimento disciplinare, come da punti 1) e 2) delle sanzioni</p> | <p>- Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Disciplina.</p> | <p>- Il consiglio di Classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. Il Consiglio di Disciplina si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata</p> |

Regolamento di disciplina –
Tabella n.3

| Gravissime inosservanze rispetto ai doveri citati | Sanzioni disciplinari | Organo competente | Procedure |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Atti di violenza verso compagni, docenti, personale, anche nello spazio antistante alla scuola, testimoniato dal personale della scuola. - Uso e spaccio di sostanze illecite. - Offese gravi anche sessuali. - Comportamento lesivo alla propria e altrui incolumità. - Recidiva dei fatti precedenti. - Reato di particolare gravità. | <ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. - Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. - Convocazione del Consiglio di Classe per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto. - In caso di reato denuncia all'Autorità giudiziaria e ai servizi sociali. | <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio di Disciplina. | <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di Classe si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. - Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. - Il Consiglio di Disciplina si riunisce, su proposta del Consiglio di Classe, per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. E' ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al CSA che decide in via definitiva sentita la sezione del Consiglio scolastico provinciale, avente competenze per il grado di scuola cui appartiene l'alunno. |

Le sanzioni saranno tenute presenti al momento della valutazione quadrimestrale finale.

Il risarcimento è un dovere, non una sanzione.

Approvato dal C.d.I. il 18/12/2008